

DUSSELDORF 2009

Deep Blue 46 è il primo gioiello dell'entrèe di Bavaria nel segmento lusso

>> **Deep Blue 46** è il primogenito della nuova linea di superyacht di Bavaria Yachtbau GmbH che così getta l'ancora nel settore delle imbarcazioni di lusso. La nuova stella nasce dalla collaborazione con BMW Group Designworks USA, uno dei massimi studi di design che dall'anno scorso si è fatto notare a livello mondiale per la progettazione di un innovativo cruiser di lusso. Deep Blue 46, presentato per



la prima volta al Salone nautico di Dusseldorf (17/25 gennaio) evidenzia un'assoluta simbiosi tra dinamica sportiva e spazialità, ma non trascura nel design la sicurezza a bordo. Andrés Cardenas, portavoce del CdA di Bavaria, ha ribadito l'obiettivo: "offrire prodotti estremamente attraenti, con un design d'eccellenza e la migliore funzionalità possibile. Mantenendo prezzi ragionevoli».

COMBATTERE LA CRISI. E' IMPERATIVO ORGANIZZASI TENTANDO NUOVI APPROCCI

Proposte «rosa» per il Turismo

Spunti, analisi e rimedi inconsueti emersi nel corso del seminario al Galata Museo di Genova

CATERINA GROSSO

«**P**ropongo che i turisti dell'Unione europea che scelgono per le loro vacanze i paesi Ue possano detrarre le spese dei trasporti e del soggiorno dalla dichiarazione dei redditi». Non è una provocazione quella di **Mally Mamberto**, vulcanica signora a capo della **Mamberto Viaggi**. **Combattere la crisi del turismo in Italia è la parola d'ordine** degli operatori che non si limitano a presentare le loro istanze all'Unione Europea. Al Governo centrale, attraverso la collaborazione con il **sottosegretario Brambilla**, si chiede la **riduzione dell'Iva per gli alberghi italiani al 5%** contro l'attuale 10%. D'altra parte si tratta solo di **allinearsi con la Francia** dove l'Iva è al 5% e con la **Spagna** dove è al 7%. **Innegabile la crisi del turismo**, situazione preoccupante, telefoni che non squillano, **cancellazioni di arrivi dalla Scandinavia** e **diminuzione del 50% di turisti inglesi**. I rimedi a una crisi ormai palese, il confronto fra le proprie esperienze personali, l'analisi dei punti di forza e di debolezza del settore, sono stati a fine gennaio al centro del seminario «**Turismo: Viaggio attraverso le diverse realtà della Liguria raccontato da operatrici del settore**», organizzato dalla presidente del MuMA, **Maria Paola Profumo**, presso il **Galata Museo del Mare di Genova** e dall'associazione «**Donne nel Turismo**», in collaborazione con gli assessorati al Turismo e alle Pari Opportunità della Regione Liguria.

Non rosee le previsioni del comparto, ma prevalentemente «in rosa» i professionisti dell'imprenditoria turistica, anche se, come ha sottolineato **Maria**



SUGGERIMENTI

All'attenzione del sottosegretario al Turismo, Michela Brambilla, sono indirizzate molte nuove proposte

Bianca Berruti, assessore alle Pari Opportunità della Regione Liguria, **sussistono ancora molti elementi a sfavore delle donne** che pure per il turismo possono vantare un'attitudine naturale: un elevato attaccamento al territorio, una spiccata sensibilità alla responsabilità sociale, l'attenzione ai particolari, la predisposizione

alla cura e alla soluzione dei problemi. Il 57 % degli addetti sono donne, ma solo il 40% raggiunge posizioni manageriali. Quali le cause? La difficoltà di accesso delle donne al credito, indispensabile per avviare nuove imprese, e forse anche una certa difficoltà e diffidenza ad aggregarsi. «È indispensabile l'intervento di politiche

sociali rivolte alla famiglia - ha sottolineato Berruti - per il lavoro di cura di bambini e anziani». I programmi settoriali, i finanziamenti di genere, rischierebbero di creare nuovi ghetti femminili, ma la Regione sta cercando di mettere a disposizione nuovi strumenti per far sì che il turismo non sia più un settore legato alla casualità.

TURISMO. Scoppia la polemica a distanza tra Berlusconi e la Giunta Soru

ALLINEARE LE ALIQUOTE IVA

>> **Destagionalizzare.** L'obiettivo, già proposto quale soluzione indispensabile per incrementare il flusso turistico del Belpaese dall'ex ministro **Rutelli**, è stato rilanciato in questi giorni in Sardegna dal Presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**. Piccata la risposta dell'assessore al Turismo della Regione, **Luisa Anna Depau** che, tra l'altro, puntualizza come «l'attività della Giunta Soru sia stata incentrata sin dal primo giorno sulla destagionalizzazione turistica e sull'**incremento dei collegamenti aerei tutto l'anno e con tutta Europa**. Pensi che dal 2004 a oggi gli arrivi e le partenze dei passeggeri sui voli low cost sono quadruplicate: oggi siamo a quota 2 milioni. Mentre i voli

diretti sono passati da 6, sempre nel 2004, ai 75 odierni. I dati sul turismo altresì sono più che positivi: la Sardegna è la regione italiana che nel 2007 ha registrato il maggior incremento per-



centuale sui flussi turistici totali. Il dato è pubblico, lo trova sul sito dell'Istat: arrivi + 18 %, presenze + 15 %. E nel 2008, nonostante la crisi globale e l'exploit del 2007, il turismo sardo tiene. Lo scrive la Banca d'Italia nel rapporto sull'economia sarda del primo semestre dell'anno scorso: sino ad agosto gli arrivi aumentano dello 0,9 %». L'assessore conclude quindi suggerendo al Governo di adottare piuttosto alcune misure che favorirebbero il turismo: «**sarebbe opportuno allineare l'Italia ad altri Paesi europei riguardo alle aliquote Iva pagate dagli operatori**. Da noi gli albergatori versano allo Stato dal 10 al 20 %, in Spagna e in Francia, nostri competitor, si versa il 7 e il 5,5 %».